Anno XLII — Venerdì 4 dicembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 290

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## Terza giornata di politica estera

### IL GRANDE SUCCESSO DELL'ON. FORTIS

### che ha posto la situazione nei suoi veri termini

*Roma, 3.* — Presiede il vicepresidente Gorio.

Le Tribune sono affollatissime. Anche l'aula, fin dal principio della seduta è molto popolata.

Dopo alcune interrogazioni, Cocco Ortu presenta vari progetti di legge fra cui quelli per il miglioramento economico dei professori delle scuole secondarie e pratiche di agricoltura.

**Parla Santini**

Indi Gorio cede la presidenza a Marcora e si riprende poi la discussione intorno alla politica estera.

*Santini* difende l'opera dell'on. Tittoni contro l'accusa di aver abbandonati i diritti degli italiani, osservando che l'Italia non volendo aspirare ad espansioni territoriali non poteva domandare compensi nella penisola balcanica. Ricorda poi che il trattato di Berlino fu in altre occasioni violato e nota che in quelle attuali il Governo italiano ha dovuto adattarsi ad un avvenimento che fu imprevisto anche per la Germania.

Conclude che sopra ogni sentimento ed ogni persona deve elevarsi la suprema idealità della Patria ed augura e confida che a questa sola idealità sappia inspirare il suo voto l'assemblea nazionale.

**Il discorso di Fortis**

Quando si alza l'on. Fortis si fa una viva attenzione.

Egli si dichiara non disposto ad approvare la politica balcanica del governo austro ungarico *(bene commenti)*. Perciò giudica eccessiva la tesi sostenuta dall'on. Fusinato, secondo la quale si riconoscerebbe il diritto all'Austria di convertire in sovranità un mandato di semplice amministrazione *(bene)*.

Non comprende nemmeno, a parte ogni quistione giuridica, per quali ragioni si possa considerare legittima l'annessione all'Austria della Bosnia Erzegovina e nega che si possa e si debba dar sempre consenso ai fatti compiuti anche se sono fatti di prepotenza *(vivissime approvazioni)*. Con l'annessione, l'Austria ha effettivamente violato il trattato di Berlino; non si può considerare adeguato compenso l'abbandono per parte dell'Austria del Sangiaccato di Novi Bazar, abbandono che d'altronde non esclude e non può escludere l'eventualità d'una avanzata dell'Austria verso Salonicco.

L'annessione definitiva della Bosnia Erzegovina all'Austria fortifica molto la posizione di questa nell'Adriatico e le facilità il possibile programma d'impedire la costituzione di un grande stato Serbo.

Affermata dunque la grande importanza politica dell'annessione *(applausi alla sinistra)* Osserva però che l'Italia non poteva direttamente contrastarla, ma doveva attendere un accordo delle potenze europee per evitare i molteplici pericoli di isolamento e in questa attesa non poteva neanche affacciare una qualsiasi domanda di compenso.

Nell'ipotesi di una conferenza europea, l'Italia può intervenirvi con la piena libertà di giudizio che il discorso di Carate non ha compromessa *(interruzioni)* e se la conferenza non potrà riunirsi crede che l'Italia debba sempre procedere d'accordo colle altre potenze. Dichiara che a suo avviso il trattato di Berlino e quello della Triplice alleanza sono due leggi internazionali che non sono tra loro incompatibili *(commenti e approvazioni)*, e che perciò intende e deve rimanere fedele, malgrado tutto, alla causa della Triplice alleanza, quantunque questa fedeltà si renda oggigiorno più difficile per l'Italia, data la straordinaria eccessiva misura degli armamenti per parte dell'Austria *(bene, commenti)*.

Conclude augurando che il governo possa e sappia assicurare i rischi di una situazione difficile che mette l'Italia in pericolo di una guerra solamente con una potenza alleata *(lunghi vivissimi applausi)* altrimenti se questa situazione dovesse a lungo durare, riprenda ciascuno la propria via, ciò che egli non vorrebbe.

Ormai il Parlamento e il Paese sono concordi nell'invito al Governo di completare l'edificio della nostra difesa militare *(scoppio di prolungati applausi)* al fine supremo di garantire la pace.

*(Il discorso Fortis spesso interrotto da applausi finisce fra una lunga ovazione dell'intera Camera, compresa l'Estrema, alla quale si associano le tribune.*

*Il Presidende sospende la seduta. Tutti i deputati si affollano intorno a Fortis.*

*Giolitti va a stringergli la mano fra scroscianti applausi.*

*Barzilai, accostatosi a Fortis lo bacia.)*

**Il consenso dell'Estrema**

*Barzilai.* Sento il dovere di esprimere all'on. Fortis, la riconoscenza della Camera per aver saputo elevare nelle più alte sfere del patriottismo questa discussione troppo depressa da alcuni discorsi precedentemente pronunciati.

Egli ha dimostrato che il senso della idealità è sempre vivo tra noi. L'on. Fortis ha saputo oggi, ravvivando reminiscenze del passato e ricordi di lotte di altri giorni, insegnare a noi tardi nepoti quale sarà il nostro dovere se la patria richiederà l'opera nostra *(vivi applausi)*.

**Un altro oppositore**

*Di Scalea.* Non approva le affrettate dichiarazioni fatte a Carate dal ministro degli Esteri, che volle anticipare la difesa della politica austriaca, mentre la più elementare prudenza gli consigliava il più riguardoso riserbo.

Manda un fervido saluto all'on. Fortis, il quale seppe far risonare così alta in questa aula la parola della Patria e darà voto contrario alla politica del ministro degli Esteri non sentendosi il coraggio di sanzionare la violazione dei patti internazionali.

**Fradeletto - Chimirri**

*Fradeletto* dice che l'on. Tittoni potrà avere dalla Camera un voto formale di fiducia ma non ha più la fiducia del popolo alla cui volontà ai cui sentimenti non è possibile ormai non inchinarsi anche nei rapporti della politica internazionale.

La fine del discorso è accolta da un lungo applauso.

*Chimirri* è favorevole alla triplice ma consiglia l'Austria ad avere qualche riguardo all'italianità.

**La mozione Mirabelli**

Mirabelli svolge la mozione per la pubblicazione degli atti diplomatici segreti.

Tittoni combatte la proposta. La continuazione a domani.

## L'ORA DELLA SINCERITA'

L'on. Fortis era giudicato alla Camera, prima che diventasse ministro (il potere, quando non sciupa, impegna in un certo ordine di idee), come l'oratore più simpatico e più sintetico del Parlamento. Egli, prendendo la parola verso la fine di un grande dibattito, lo riassumeva con efficacia e ne metteva in luce i punti salienti. Perciò non fu mai oppositore accanito, ma talora fu formidabile. Ieri egli riassunse in un discorso limpido e sincero le ragioni della politica e quelle (se mi è permesso di dire) del sentimento. Insegnò con poche parole all'on. Fusinato che, per far piacere agli amici, non si devono dire cose eccessive.

Definì con precisione il carattere e la portata della questione e senza dare fondo al mondo, con la stessa semplicità dell'on. Sonnino (semplicità rimproveratagli dal *Corriere della Sera* maniaco della politica tittoniana) stabilì la flagrante violazione del trattato di Berlino da parte dell'Austria e la immanente necessità, il permanente diritto da parte dell'Italia di protestare. La mancanza di tale protesta costituisce il torto maggiore del ministro degli esteri.

Ma l'on. Fortis non crede che il discorso di Carate abbia tolto all'Italia la piena libertà di giudizio. Così mentre offre al ministro una tavola di salvezza, lo accusa d'inconsistenza, quasi di fatuità.

E viene alla chiusa bellissima, ove la ragione di Stato si confonde e si rinsalda col sentimento di patria. Noi ci troviamo — ha detto l'on. Fortis — in una situazione difficile che mette l'Italia in pericolo d'una guerra con una potenza alleata minacciante alla frontiera. Se questa situazione dovesse durare a lungo riprenda ciascuno la propria via.

Questo è linguaggio fiero e corretto, da italiano veramente — e si spiega la commozione che ha suscitato alla Camera. L'on. Fortis ha dato il colpo di mazza alla politica dell'on. Tittoni.

Il resto della seduta fu occupato da un discorso di Fradeletto, gran signore della parola, da una proposta impossibile del repubblicano Mirabelli e dalla breve risposta di Tittoni.

Domani parlerà il ministro.

## Trenta case sepolte da una frana
### 27 morti e 9 feriti

*Belluno, 3.* — La notte scorsa, poco dopo la mezzanotte, un'enorme frana, staccatasi dal Monte Pala Sanlucaon, piombò sul villaggio di Prà, Comune di Tarbon, distretto di Agordo, seppellendo trenta case, alcune delle quali rimasero distrutte, altre furono seriamente danneggiate.

Da Agordo e da Belluno furono subito inviati a Prà grandi rinforzi di carabinieri e di soldati del 7.o reggimento alpini.

Sul luogo del disastro si sono pure recati, in automobile, il prefetto di Belluno, il tenente dei carabinieri, l'ingegnere del Genio Civile, il procuratore del Re ed altre autorità.

Anche la Croce Rossa di Belluno ha inviato a Prà il materiale di cui dispone e molti infermieri.

Nel disastro sono perite 27 persone e vi sono nove feriti. I danni si fanno ascendere a circa cento mila lire. Il villaggio di Prà dista circa trenta chilometri da Belluno.

### La fuga del presidente di Haiti

*New York, 3.* — Un telegramma da Porto Principe annuncia che il palazzo presidenziale fu circondato da una folla minacciosa chiedente che il presidente Aleis abbandoni il paese.

La maggior parte degli abitanti sono armati. Le donne si mostrano particolarmente violente ed imprecano contro il presidente.

Gli americani sbarcati a guardia della Legazione degli Stati uniti organizzano un sistema di segnalazioni con l'incrociatore dell'Unione onde poter chiedere rapidamente, occorrendo, lo sbarco di un altro distaccamento.

Il saccheggio è già cominciato.

Il presidente Aleis si è rifugiato a bordo dell'incrociatore francese.

Fra amiche.

— Ebbene?..... E quel giovanotto col quale tuo padre voleva fidanzarti?...

— Oh, non me ne parlare! Mi è così antipatico, che vorrei saperlo infelice per tutta la vita!

— La cosa non dipende che da te, ed è semplicissima: sposalo.

**

Un uomo d'affari incontra B., incorreggibile bohêmiens, conosciutissimo nelle birrerie.

— A proposito — gli dice — ho una cambialetta di duecento lire, con la vostra firma.

— E' protestata? domanda B..

— No.

— E allora non è mia.

## Commissione provinciale pel miglioramento bovino

Sabato 28 p. p. si è riunita la Commissione per il miglioramento bovino.

Presiedeva l'avv. cav. Lucio Coren assistito dal segretario cav. uff. dott. Romano. La presidenza accennò alla riuscita importazione di torelli fatta per iniziativa del Circolo agricolo di S. Vito; parlò, poi, dei sussidi accordati in Provincia alle molte esposizioni tenutesi nel corrente anno.

Il comm. prof. Pecile elogiò il metodo seguito dalla Commissione, di affidare l'importazione all'iniziativa privata. Loda la Commissione per i sussidi dati alle esposizioni, confida che l'esposizione intermandamentale di Udine, che nell'anno prossimo dovrà assumere eccezionale importanza, possa essere aiutata con qualche larghezza dalla Commissione provinciale. Interessa la Commissione e la Deputazione Provinciale ad associarsi all'opera già intrapresa dall'Associazione Agraria Friulana, per ottenere possibilmente di poter ripetere queste utili gare nella nostra zona alpina, vincendo le difficoltà opposte dalle accennate disposizioni legislative.

*Coren* (presidente) dà affidamenti riguardo alle esposizioni di Udine e promette d'interessarsi per il problema dei pascoli alpini. Risponde agli appunti polemici fatti alla circolare relativa ad incoraggiamenti di torelli della zona alpina; spiega perchè ritenendo doveroso l'incoraggiare l'allevamento razionale in questi paesi, non si potesse operare altrimenti.

*Pecile.* Crede da farsi interprete del sentimento degli allevatori dell'Alta nell'esprimere due obbiezioni: la prima, che il sussidio di 50 lire per toro, è troppo esiguo; la seconda, che crede indispensabile di fissare anche nella zona alpina, come già si fece nella zona di pianura, la razza da incoraggiare.

*Valle.* Parla sulle importazioni di animali, recentemente fatte in Carnia. Asserisce che dalla valle della Gail sono stati introdotti animali che anzichè migliorare, peggioreranno le condizioni zootecniche della Carnia.

Egli crede che nella sua vallata vada bene il Brueck.

*Romano.* Conferma che le ultime importazioni di animali dal Gailthal, che ebbe campo di visitare, lasciavano a desiderare assai.

*Pecile.* Propone che si faccia un'inchiesta, valendosi di zootecnici imparziali; che si esaminino i risultati finora ottenuti in Carnia colle varie importazioni.

*Presidente.* Accede al concetto di fare un'inchiesta.

*Romano.* Comunica che la Presidenza ha studiato un regolamento, per l'applicazione in Provincia della nuova legge sull'approvazione dei tori. Spera che la Commissione approverà lo studio della Presidenza.

*Giornale di Udine* (55)

# LUISA

ROMANZO

Per un giorno vegliai incessantemente tentando di squarciare il mistero di quella fuga improvvisa, ma non vidi nulla che mi desse ragione di temere. Mi pareva soltanto che egli mi guardasse in modo strano quando mi incontrava, e che il suo sguardo si posasse in un modo indefinibile sull'infermiera che incontravo continuamente nei corridoi, ma che mai si intratteneva con me se non per le parole indispensabili, e sempre con mala grazia.

Ieri li sorpresi insieme mentre bisbigliavano qualche cosa fuori della camera di Luisa, sono sicura che parlavano di me. Più tardi quando tentai di andarla a vedere, trovai chiusa la porta che conduceva nell'appartamento di Luisa, pure sapevo che l'infermiera passeggiava in giardino. Compresi subito. Quella porta era stata chiusa per tenermi lontana da lei! Non mi deve essere permesso di vederla da sola. Perchè?

Mi recai nella mia stanza, mi sedetti e cercai di raccogliere i miei pensieri. Non sapevo trovare una risposta soddisfacente alle domande che mi si affollavano al cervello, e dopo essermi assicurata che l'infermiera era andata nell'appartamento di Luisa, mi coricai per prendere un po' di riposo. Mentre stavo coricata mi venne la cognizione delle cose; essa venne chiaramente, come se il buon Dio avesse mandato un angelo a sussurrarla all'orecchio. Perchè la nuova infermiera si trova imbarazzata dinanzi a me, e mi guarda con un'espressione così strana? Perchè egli ha condotto improvvisamente Luisa, lei e me, fuori di portata dalla vostra custodia, lontano dagli occhi acuti dell'ottimo dott. Luigi? Perchè egli è sempre agitato e non riposa mai? Perchè sostiene il mio sguardo con un'espressione che simula il sospetto ma che rivela anche una certa paura? Perchè? L'ispirazione mi venne in un attimo... e balzai dal letto lasciandomi sfuggire un grido di paura....

Scrivo nella mia camera; manderò via questa lettera nella mattinata al più presto possibile. Non appena la riceverete, venite! Egli l'ha condotta qui per non avere noie da parte vostra! Egli compirà il diabolico lavoro che ha cominciato, e nulla, soltanto un miracolo ormai potrà arrestare la sua mano, perchè è libero di lavorare impunemente. La colpa non ricadrebbe mai su lui, capite? ma su me! Egli ha avvertito l'infermiera, ha avvertito Luisa che tento di avvelenarla. Lo so. Quella lo crede, lo capisco dalla sua faccia.

Egli ha maneggiato la vostra arma con una perizia infernale contro la sola persona che sta fra Luisa e la morte. Sarò tenuta lontana da lei, con ogni precauzione, sinchè la messe sarà matura, poi la trappola si chiuderà su me e su lei! Quando avrà decretata la fine? Quali sono i suoi piani? Come li metterà ad effetto? Non so, per ora non arrivo ad indovinarli. Posso dirvi solo: venite.

Avevo appena terminata la lettura di questa lettera e letto le parole: venite — quando il treno entrò in una stazione. Alzai gli occhi.... e vidi che il mio viaggio era terminato.

**

Uscii dal treno e per un momento mi guardai d'attorno. Era buio, e la piccola stazione era sola in mezzo ad una brughiera deserta.

Nessuno era disceso in quella stazione, ed eccettuato il facchino che pareva dirigersi tranquillamente verso casa, non trovai anima viva.

Nessuna traccia neppure di carrozze o di veicoli, nessuna casa che avesse un'apparenza di albergo o di una osteria.

Chiamai ansiosamente il facchino e gli dissi:

— Potrei trovare un carrozzino che mi conducesse a Burley?

Il facchino mi guardò e scosse il capo.

— Ormai no. Avreste dovuto telegrafare a Burley perchè qualcuno fosse venuto a prendervi colla vettura. No, qui non troverete nulla. Non c'è nessun villaggio nei dintorni dal quale procurarvi una vettura, il villaggio più vicino è Burley.

— Quanto è lontano Burley?

— Oh! Non è molto lontano signore, non è più lontano di due miglia e mezzo. E' di là, diritto su quel colle. Prendete la strada di fronte e andate avanti finchè vedete i pali telegrafici. Questi vi diranno dov'è Burley. Impossibile sbagliarsi, signore.

Guardai rapidamente la brughiera, oscura e monotona, e la strada che egli mi aveva additato e che si distaccava un po' più chiara, poscia mi guardai ancora d'attorno, e vidi che anche il facchino era sparito. Presi la mia valigetta e mi misi in cammino.

Per un miglio circa mi fu facile la strada, poscia il cielo si oscurò ancora di più, la brughiera e la foresta divennero nere, ed io affrettai il passo temendo di perdere addirittura la direzione che quell'uomo mi aveva dato.

Di tratto in tratto vedevo un palo telegrafico l'unica guida che avevo.

Come e dove perdetti la traccia giusta? Non so, fu il fatto che non vedevo altro che la strada e la brughiera davanti a me; continuai a camminare su quella strada ingrata, finchè incominciai in grosse radici su delle eriche che ingombravano il terreno.

Maledissi il destino, impaziente di ogni ritardo che mi avrebbe tenuto lontano da Luisa; ma mentre inciampavo sulla superficie di quel terreno ineguale e confuso dall'oscurità, afferrai la situazione e compresi la serietà della posizione. Feci degli sforzi per orizzontarmi, ma non vedevo che rami, che alberi, e non nutrivo più la speranza di trovare qualche capanna o qualche casolare.

*(Continua)*

*Pecile.* Loda l'iniziativa della Presidenza, trova giusto che la nostra Provincia, che ha tanto fatto per ottenere questa legge, sia fra le prime ad applicarla.

*Presidente.* Desidera dar notizia del Regolamento alla Commissione; sarebbe lieto potesse essere approvato.

La lettura degli articoli solleva numerose obbiezioni. Parlano *Canciani-Mainardis, Mulinaris.*

La Presidenza, vista l'ora tarda, crede di sospendere la discussione, accettando la proposta di distribuire il regolamento in bozze di stampa, rimanendo, però, fin d'ora affermata la massima, che sia applicata alla Provincia l'approvazione dei tori adibiti alla monta.

*Pecile.* Raccomanda che in una prossima seduta si parli degli aiuti da concedersi alle associazioni di allevatori, interpretando in ciò il desiderio del Consiglio Provinciale.

La Presidenza accoglie la raccomandazione; o il seguito dell'ordine del giorno si rimanda ad altra seduta.

# Cronaca provinciale

### Da CIVIDALE

#### 10 mila lire per l'acquedotto del Pojana

Ci scrivono:

La deliberazione del Consiglio comunale di stanziare 10 mila lire per i progettati lavori della presa dell'acquedotto del Poiana fu addottata con 13 voti favorevoli e 5 contrari.

La discussione non fu che una noiosa ripetizione dei noti argomenti. L'opposizione venne dal cons. Brosadola che prima voleva la sospensiva, poscia si accontentava d'un rinvio. Fu combattuto dal prosindaco Coceani, dai cons. Morgante, Pollis e Rubini. Quest'ultimo fece una serena dichiarazione della sua obbiettivita nel trattare la questione, augurando di tutto cuore che si giunga presto ad avere l'acqua e consigliando la desistenza da ogni opposizione. Brosadola e Miani tennero duro e rimasero in 5 a dire di no.

#### Assemblea dei Commercianti ed Esercenti — Elezioni commerciali

Ci scrivono in data 4:

Ieri sera nella sala dell'Abbondanza ebbe luogo l'assemblea della Società Commercianti ed Esercenti. Erano presenti numerosi soci, diversi, perchè impediti, avevano delegato, a mente dello Statuto, taluno dei soci intervenuti a rappresentarli. Si calcola quindi che a questa importante assemblea abbiano partecipato quasi tutti gli inscritti.

Dopo animata discussione l'assemblea approvò con qualche lieve modifica tutti gli articoli pel nuovo statuto proposto dal Consiglio Direttivo.

L'importante innovazione, diretta principalmente ad allargare la cerchia di coloro che possono far parte della Società, sarà certo apportatrice di grandi vantaggi pel sodalizio, che speriamo assurgerà ben presto ad una maggiore importanza con utilità grandissima per il paese.

Prima che la seduta fosse tolta un gruppo dei presenti propose il seguente ordine del giorno a proposito delle imminenti elezioni camerali:

«L'Assemblea — delibera — di nominare a proprio rappresentante in seno alla Camera di Commercio il sig. Antonio Battocletti, riconfermando così ciò che era stato stabilito dalla precedente Assemblea e raccomandando vivamente ai singoli soci il nome dello stesso.»

Tale ordine del giorno viene accolto da applausi ed approvato a unanimità.

### Da MANZANO

#### Elezioni commerciali

Ci scrivono in data 4:

Domenica 6 avranno luogo le elezioni commerciaii.

Manzano è sede di sezione ed ivi converranno gli elettori dei limitrofi Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo e S. Giovanni di Manzano.

Da mie informazioni risulta che sarà votata la lista proposta dall'Unione Commercianti.

Bene accetta è la nuova candidatura del sig. Antonio Battocletti di Cividale.

#### Sdoppiamento della condotta medica

Fu riportata sui giornali una proposta di sdoppiare la condotta medica unendosi in consorzio col Comune di Ipplis. Altra volta fu discusso tale argomento, ma ritengo che la questione non sia ancora matura.

La Giunta Municipale di Manzano e parecchi consiglieri si mostrano decisamente contrarii a tale proposta.

### Da MANIAGO

#### La tramvia Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono in data 3:

L'altro ieri due ingegneri del Governo visitarono la linea progettata, che, o quanto dicesi, sarebbe stata da loro approvata con lievi modificazioni.

### Da POCENIA

#### L'assenza del segretario

Ci scrivono in data 3:

Il segretario del nostro Comune, sig. Nino Tenca, si è assentato lunedì mattina e finora non è più ritornato. Venne avvertita di ciò la R. Prefettura.

**

Ci siamo recati in Prefettura e ci venne detto che un telegramma giunto iersera da Pocenia annunziava l'assenza del segretario fino da lunedì.

Oggi stesso partirà per Pocenia il rag. Mantovani. (N. d. R.)

# DALLA CARNIA

### Da PREONE

#### Repentina morte d'un operaio

Ci scrivono in data 3:

Circa 20 giorni fa arrivò dall'estero l'operaio Lenisa Leonardo, detto Cruch, d'anni 47, uomo forte e robusto, nel pieno vigore della virilità.

Una terribile malattia lo colpì, ed in men di dieci giorni lo condusse alla tomba. Ieri ebbero luogo i funerali che nella loro modestia, riuscirono una vera dimostrazione d'affetto dell'intiera popolazione.

Essendo il Lenisa socio della S. O., molti membri della medesima seguivano il feretro. Al cimitero parlò il socio G. B. Giacomuzzi. Il povero estinto lascia la moglie e tre teneri bambini. Condoglianze alla famiglia.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise

(*Udienza del giorno 3 dicembre*)

### L'OMICIDIO DI GEMONA

Pres. cav. Silvagni, P. M. Sost. Proc. Tonini, canc. Febeo.

Accusato Pietro Bertossi di anni 51, di Gemona, capomastro.

Parte Civile avv. Antonini e Bertacioli.

Difensori avv. Caratti e Girardini.

Vi sono tre periti, 11 testi del P. M., 10 della P. C. e 14 della difesa.

All'aprirsi dell'udienza l'avvocato Caratti domanda sia data lettura dei confronti avvenuti nel carcere di Gemona fra l'accusato ed il Pietro Collini nipote del morto.

*Caratti* premette con la provocazione, l'ubbriachezza e la mancanza a fine di uccidere.

#### La requisitoria del P. M.

L'avv. Tonini esordisce dicendo che essendo la prima volta che ha l'onore di parlare innanzi ai giurati esprimerà il pensiero per dire la verità abbandonando le deposizioni che fecero certi testi, i quali mentre avvenivano i fatti stavano sonnecchiando. Il principio dell'episodio incominciò nell'edificio scolastico e finì con la morte del Collini in Piovega come avete sentito da molti testi. Non è giustificato il contegno del Bertossi di fronte al Collini nell'edificio scolastico che esigeva un vecchio credito. Descrive l'incontro e la lotta avvenuta in Piovega, l'Antonio Collini voleva andare a casa e fu il nipote Pietro che lo trattenne. Bertossi venne innanzi mentre sentiva a gridare: vogliamo cavargli il fegato — egli si presenta e dice: Pieri de Siore a le cà — dopo avvenne quello che avvenne. Egli diede il colpo col temperino e lo diede in piedi fronte a fronte, poi avvenne la colluttazione, ma il Bertossi fu trattenuto dal Pietro Collini. Il colpo era già con tutta forza menato. Il Collini Antonio al letto di morte disse: Bertossi Pietro mi ha ferito ed Iddio mi è testimone. Se Bertossi fosse caduto sotto gli altri non poteva aprire il temperino perchè con una mano non lo poteva fare. Passa poi ad esaminare l'intenzione di uccidere e ne sostiene la tesi dicendo che egli colpì a bersaglio fermo, quindi egli deve rispondere di omicidio con intenzione, ed avete sentito quella teste Forgiarini che disse — *ason come chet di Ballotis* — il cui processo si svolgerà domani. Non ammette la legittima difesa, e non devesi ammettere nemmeno la provocazione, la causa fu lui che fece il prepotente, e non era ubbriaco, lo stesso suo fratello lo disse, e che egli ragionava bene, solo un po' allegro. Conclude dicendo ai giurati che se una fibra del cuore li movesse a pietà, pensino che una povera vedova e tre poveri orfani attendono da loro serena giustizia. « Con un vostro verdetto assolutorio invece voi erigereste un'arco di trionfo a Pietro Bertossi ».

(*Udienza pomeridiana*)

#### La difesa dell'avv. Caratti

Il Presidente entra alle ore 14.20. Ha la parola l'avv. Caratti.

Comincia dando un saluto al P. M. Secondo quanto disse il rapp. della legge Bertossi non si è difeso, ma è passato subito all'offesa, egli ha ucciso. Dice che quanto è accaduto al Bertossi può accadere a chiunque. Chiunque si fosse trovato minacciato nella propria casa, e poi fosse stato assalito in un luogo appartato di notte avrebbe agito come il Bertossi. Ma tutte le apparenze sono contro di lui, nessuno ha veduto la collutazione e può testificare che il Bertossi dovette agire come fece per non essere soprafatto. Viene a parlare di Antonio Collini, e dice che se si fosse seguito subito il consiglio dei medici, il ferito sarebbe stato salvato; ma purtroppo le tergiversazioni e le opposizioni della famiglia fecero ritardare il trasporto all'Ospitale, che seguì quando il suo stato era già aggravatissimo. Esamina la deposizione di Pietro Collini (il nipote). Questi è affetto d'una amnesia tutta speciale, non ricorda nulla quando vi sono dei testi che affermano i fatti, mentre ricorda benissimo quei fatti ai quali non assisteva nessun testimonio. Pietro Bertossi invece come tutti affermano non ricorda nulla dopo una bevuta. Ricorda che la mattina dopo il ferimento del Collini, egli si recò sul lavoro, portando il temperino col quale lo ferì. Tutto il comportamento del Bertossi dimostra ch'egli realmente non ricordava quanto era avvenuto durante la notte precedente. Ribatte l'argomentazione del P. M. che il Bertossi abbia agita per ferocia. In 50 anni di vita Bertossi non ha nulla da rimproverarsi, la sua fedina è netta. Qualche volta si ubbriaca, ma nell'ambiente di Gemona ciò succede quasi a tutti. Parla dell'incidente al « licof », ma non gli pare che sia di grande importanza. Le solite scene che avvengono fra ubbriachi, e poi nessuno le ricorda. Ma zio e nipote si riscaldarono dopo finito il « licof » e andarono sotto la casa di Pietro Bertossi. Il difensore rifà tutta la scena avvenuta, basandosi su quanto venne riferito in udienza. Non può credere quanto disse Antonio Collini, che affermò di essere stato improvvisamente assalito dal Bertossi e ferito. Ciò non può essere, parecchi testi videro il Bertossi sotto a Pietro Collini. Il primo momento della colluttazione, nessuno la vide. Il Bertossi non ricorda, ai Collini non si può credere. Rifà la scena secondo la logica. Bertossi si è trovato di fronte ai due Collini che volevano assalirlo, egli ebbe appena tempo di prendere fuori dalla tasca il temperino e colpire il primo che gli si presentava, che, era Antonio Collini. Gli fu però subito addosso Pietro Collini che lo rovesciò. L'oratore fa poi molte considerazioni per provare che il Bertossi agì per legittima difesa.

#### L'arringa della P. C.

L'avv. Bertacioli si chiede se sia proprio vero che Bertossi si sia realmente trovato nelle condizioni di dover agire per legittima difesa? Il Bertossi cominciò a parlare di legittima difesa appena dopo aver parlato coi suoi avv. difensori. Dice che nelle sue prime deposizioni ai carabinieri e al Pretore affermò che non aveva seco il coltello. Invece i carabinieri gli trovarono il coltello ancora sporco di sangue; si era tentato di pulirlo, ma la pulitura era stata fatta malamente.

L'oratore si basa sul fatto che nel primo periodo dell'istruttoria il Bertossi si mantenne negativo, ma poi vedendo che ciò non andava venne fuori colla legittima difesa... Non lo persuade l'amnesia del Bertossi, e poi in quella sera del « licof » non era tanto ubbriaco da non ricordare. Dice che Antonio Collini fu gravemente offeso al « licof », e perciò lui e il nipote vollero andare a chiedere soddisfazione al Bertossi; andarono gridando sì, ma francamente e a faccia alta.

Anche l'avv. Bertacioli descrive con molti particolari e considerazioni i fatti avvenuti in Piovega durante la notte dal 15 al 16 giugno. Si rivolge da ultimo ai giurati e dice loro, che si può ammettere l'eccessiva ubbriachezza, che si voleva troppo violentemente reagire contro la grave provocazione del Bertossi, ma egli non doveva però rispondere usando il coltello. Chiude chiedendo la condanna dell'accusato e fa presente ai giurati che i figli di Antonio Collini, privi ora dal padre, devono essere sostenuti dai parenti. Un verdetto assolutorio toglierebbe ogni loro diritto ad azione di compenso.

#### Una dilucidazione del P. M.

L'avv. Tonini spiega che ammettando l'ubbriachezza accidentale, si manda assolto l'accusato. Se uno non abituato a bere, per una circostanza qualunque s'inebbria, senza che c'entri la sua volontà e senza che egli potesse prevedere il caso, ciò è ubbriachezza accidentale. Non si trovava in questo caso il Bertossi, che era abituato al bere.

#### L'arringa dell'avv. Girardini

Dopo aver fatto alcune considerazioni sul sistema adottato dalla P. C. e dal P. M., dice che i giurati per pronunciare il verdetto affermativo devono avere l'intima convinzione del fatto suffragato da prove. La P. C. ha commesso un grave sbaglio; essa affermò che mai il Bertossi disse di essere stato assalito. E ciò non è vero: il Bertossi nei suoi interrogatori disse parecchie volte d'essere stato assalito. Ricorda alcuni momenti della notte dal 15 al 16 giugno, e specialmente la deposizione di un teste che udì le gravi minaccie contro il Bertossi e la sua famiglia. Parla delle testimonianze che deposero sulle grida udite in quella notte e sulle gravi minaccie pronunciate contro il Bertossi. Esamina la deposizione di Ant. Collini, e non la trova veritiera. Questi disse di aver ricevuto due schiaffi e invece ne ricevette uno, disse di non aver reagito mentre si sa che fu dovuto trattenere. Il Collini voleva salvare la propria responsabilità, e perciò non fece deposizioni che lo avrebbero compromesso. Si diffonde in vari particolari sulla deposizione di Pietro Bertossi, dalla quale risulta che vi fu colluttazione tra Pietro Bertossi e Antonio Collini. Continua nell'esame delle testimonianze e conclude invocando un verdetto assolutorio.

#### Il riassunto e il verdetto

Finite le arringhe il Presidente legge i quesiti che sono 10 e fa un imparziale e breve riassunto del processo.

I giurati entrano nella stanza delle deliberazioni alle 18.10 e ritornano in sala dopo un'ora.

Il verdetto esclude la legittima difesa, l'intenzione di uccidere e l'ubbriachezza accidentale, e afferma l'omicidio preterintenzionale con l'eccesso di difesa, la concausa, la provocazione grave, la semiubbriachezza e le attenuanti.

L'avv. Antonini di P. C., chiede la condanna nei danni e nelle spese.

Il P. M. propone due anni e mezzo di detenzione, dicendo che la provocazione è assorbita dall'eccesso di difesa.

#### La sentenza

Il Presidente pronuncia sentenza che condanna Pietro Bertossi a un anno e 15 giorni di reclusione, ad una provisionale di lire 1000 e lire 300 di costituzione di P. C.

Alla lettura della sentenza assisteva numeroso pubblico.

### Un omicidio a un banchetto nuziale

Stamane incomincia il processo per un altro omicidio avvenuto a Gemona.

Il giorno 25 gennaio a. c. Leonardo Venturini di Pietro festeggiava in casa propria in Campo inferiore di Gemona le sue nozze con Anna Gentilini. Tra i molti invitati al banchetto nuziale si trovavano Alfonso Cargnetutti e Andrea Venturini, quest' ultimo cugino dello sposo e cognato della sposa. Nell'abitazione di Andrea Venturini, vicinissima a quella dello sposo, si erano riuniti alcuni invitati a chiacchierare in cucina. Si dice che Leonardo Venturini di Giovanni detto *Balote* (l'accusato) abbia tenuto dei discorsi licenziosi e il Cargnelutti lo abbia invitato a moderarsi battendogli la mano sulla spalla.

Il Venturini perdette l'equilibrio e cadde a terra, e perciò si adirò e venne a parole col Cargnelutti.

Andrea che s'era un momento assentato, ritornato in cucina disse che non voleva quistioni in casa sua e tentò di spingere il Leonardo nel cortile, ma subito rientrava esclamando: « Sono morto! » e difatti aveva una ferita all'addome.

Il feritore si allontanava rendendosi latitante, e veniva a costituirsi appena pochi giorni fa.

Andrea Venturini moriva dopo tre giorni in seguito alla sopragiunta peritonite.

Leonardo Venturini, detto Balote di Giovanni d'anni 23, è accusato di omicidio e porto abusivo di arma insidiosa.

Vi sono 10 testi d'accusa e 8 a difesa.

#### Bollettino meteorologico

Giorno 4 dicembre ore 8 Termometro — 0.7
Minima aperto notte —0.6 Barometro 757
Stato amosferico: bello Vento N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 7.3 Minima: —0.4
Media: 2.53 Acqua caduta ml.

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.45 A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona). M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.31 — M. 15.8 — M. 18.45

# Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

**Preghiamo vivamente quei pochi abbonati che ancora non ci hanno mandato l'importo della loro associazione a volerlo fare con cortese sollecitudine.**

### Un' importante assemblea del Consorzio Roiale

Ieri si sono radunati al Consorzio Roiale numerosi proprietarii di salti industriali esistenti sulle Roggie per prender notizia dalla Presidenza del punto a cui son giunte le pratiche presso il Governo per ottenere una derivazione d'acqua dal Tagliamento ad aumento della portata delle Roggie.

Chi ha notato in questi giorni la scarsezza d'acqua nei canali che è giunta fino al punto da non permettere il lavoro regolare degli stabilimenti, comprenderà quanto interessante dovesse riuscire per gli utenti la riunione di ieri.

Erano rappresentate una trentina di Ditte, ciò la metà di quelle che possiedono industrie sulle Roggie e la discussione è stata così chiara ed esauriente, che quasi tutti i presenti, meno uno o due hanno preso atto delle pratiche esperite dalla Presidenza del Consorzio e hanno aderito a sottoscrivere un impegno per contribuire con l'aumento del canone annuo all'attuazione dell'opera che tanti benefici recherà alle industrie ed all'agricoltura e che porterà un risveglio economico in una parte della regione friulana comprendente circa venti Comuni fra i quali Udine, Palmanova, Tricesimo Artegna ecc. ecc.

Noi confidiamo, facendo nostro il voto ed il plauso che su questo giornale moveva in passato l'egregio ing. Odorico Valussi, fautore dell'opera, che ben presto, vinte le ingiustificate riluttanze di pochi, l'utile iniziativa del Consorzio Roiale possa dirsi un fatto compiuto.

Ci riserviamo di tornare sull'argomento che riguarda uno di quegli interersi che sono realmente vitali di Udine e del Friuli.

### Per l'Università italiana in Trieste

Sottoscrizione promossa dagli studenti di Udine, sotto gli auspici della *Dante Alighieri*, per sostenere nella lotta gli studenti italiani soggetti all'Austria:

Sottoscrizione sotto gli auspici della Dante:

Scheda n. 26. Professori ed alunni delle R. Scuole Tecniche di Udine lire 50.

Scheda n. 43. *Giornale di Udine.* Degani Augusto lire 2.50 — Beltrame Vittorio lire 2.50 — Piussi Pietro lire 5. — di Caporiacco co. avv. Gino lire 5.

Scheda n. 106. Armellini Luigi fu Girolamo di Tarcento lire 3. G. B. R. lire 2.

Scheda n. 108. Masotti nob. Ugo lire 20.

### La bandiera della "Trento-Trieste"

La festa per l'inaugurazione della bandiera della « Trento-Trieste » promette di riuscire degna dell'alto significato che essa vuol avere in questo momento storico.

Udine che ha saputo protestare, domenica scorsa con fremiti di sdegno dignitoso contro le brutalità con le quali in Austria fu risposto agli studenti italiani che domandavano di vedere finalmente soddisfatti i loro legittimi desideri; Udine, si appresta a dare, con l'impeto del cuore una novella prova di affetto ai fratelli irredenti.

Domenica passata furono specialmente gli uomini a farsi avanti; le nostre gentili donne hanno pensato, per non essere da meno, alla prossima domenica.

E i fratelli hanno compreso e comprendono l'affettuoso grido di Udine: come domenica essi erano rappresentati da chi aveva subito le barbaresche violenze di Vienna, dopo domani una squadra di ginnasti verrà a fissare sul nuovo vessillo una medaglia, simbolo di riconoscenza fraterna.

Latin sangue gentile!

**Gli studenti al Tiro a Segno.** Assumono le iscrizioni non solo degli studenti ma di cittadini d'ogni classe, alla Società di Tiro a Segno. La Direzione della Società sta preparando un corso speciale d'istruzione per gli studenti.

**Il sen. Di Prampero ispettore onorario dei monumenti.** Con decreto di ieri il senatore Di Prampero è stato confermato per un triennio nell'ufficio di ispettore onorario dei monumenti e scavi della provincia di Udine.

**Società Dante Alighieri.** In protesta per i fatti di Vienna sono pervenute a queste Comitato della Dante le seguenti adesioni di nuovi soci ordinari: A mezzo dei signori Toffoli Alessandro e co. avv. Pietro Monte-

reale di Pordenone: co. Lina di Montereale, deputato avv. Gustavo Monti, Morbin Domenico uff. del Registro, perito Omero Polon, co. Gio. Batta di Porcia, Querini ing. Luigi, Ruini dott. Giuseppe, Spernari Domenico, Tomaselli dott. G. B. notaio, Adami Cornelio. A mezzo del nob. dott. Enrico del Torso: Zanuttini dott. Decondo Direttamente: Masotti nob. cav. Ugo, Biasioli Luigi.

**Treni speciali per lo spettacolo d'opera.** Domani, dopo lo spettacolo d'opera al Sociale, partiranno i seguenti treni: Alle ore 0.15 per Risano, S. Maria la Longa, Palmanova e S. Giorgio di Nogaro (arrivo ore 1.3). Per la linea di S. Daniele partenza alle ore 0.15, arrivo a S. Daniele alle ore 1.47.

**Mercato dei vitelli.** Ieri entrarono al mercato 43 vitelli, venduti 32; prezzo massimo L. 270, minimo 85.

**R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.** Causa l'indisposizione dell'insegnante è sospesa la lezione per gli operai elettricisti nella prossima domenica 6 dicembre, tanto a norma degli alunni lontani della Città.

**Un labbro spaccato.** Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 18.45 un misero vecchio, certo Missio Giuseppe d'anni 74, abitante in Chiavris, camminando sdrucciolò e cadde ferendosi assai gravemente al labbro superiore ed al naso. Raccolto, tutto sanguinante, fu con una vettura trasportato all'ospitale Civile. Ivi il medico di Guardia dott. Mistruzzi, visitato e medicato il ferito ne ordinò il suo accoglimento nel Pio Luogo. Il Missio se la caverà in poco meno d'un mese.

**Disgrazie sul lavoro.** L'operaio Cantoni Giobatta, d'anni 36, addetto alla fabbrica birra Moretti, ieri verso le 15, mentre attendeva al proprio lavoro riportò una ferita lacero contusa al sopraciglio destro. All'Ospedale ove ricorse per la medicazione fu dichiarato guaribile in pochi giorni. Anche l'operaio Marco Liso d'anni 16, da Lecco mentre lavorava ebbe a riportare una ferita lacera alla fronte, che dal dott. Ferrario della guardia medica dell'Ospitale fu dichiarato guaribile in un paio di settimana.

**L'incendio di ieri.** Ieri mattina nel magazzino dello Stabilimento Agro-Orticolo, in via Pracchiuso si sviluppò un incendio. Andarono distrutte delle sementi, della paglia e degli attrezzi rurali. Accorsero i pompieri e l'incendio fu presto domato. Il danno assicurato si aggira intorno alle 2500 lire.

**Un atto generoso.** Con ammirazione reputo doveroso rendere pubblico l'atto generoso compiuto dal professore Petronio Giorgio, della Scuola Tecnica, il quale avendo rinvenuto un orecchino di oltre mille lire di valore si affrettò a casa del sottoscritto restituendo il compenso devolutogli per legge e dal Municipio fattogli avere. — Nel far ciò il sottoscritto augura che gli studenti apprendano la delicatezza di sentimento e l'onestà che contraddistingue il loro professore.

Maggiore *Giulio Marcotti*

## Arte e Teatri

### Teatro Sociale

### «Madama Butterfly»

(*l. r.*) Si può affermare che la stagione continua il suo pieno successo, ed il pubblico non manca di accorrere ad ammirare lo spettacolo che per merito del M.º Guarnieri e dei valenti artisti riesce d'ogni soddisfazione e di vero godimento. Ieri sera fu festeggiatissimo il tenore Armanini per la sua serata d'onore; costretto in quel così poco riuscito personaggio di «Pinkerton», cui è negata persino una precisa espressione scenica, egli da artista corretto ed intelligente ottiene egualmente un lodevole risalto della sua parte confortato dai suoi mezzi vocali davvero ottimi. Il suo intelletto d'artista sà indubbiamente rendere la vicenda psichica di «*quel diavolo d'un Pinkerton*» molto meglio di quanto non l'abbiano fatto gli autori della tragedia.

Applaudito al primo e terzo atto, ottenne un plauso unanime e vivissimo quando, dopo lo spettaccolo, a piena orchestra, cantò egregiamente la romanza del l'*Africana* «o Paradiso».. Fu offerto di parecchi doni. Applauditissimi come sempre la signora Nenna Tezza Galla, che ottiene ogni sera le più care e commoventi dimostrazioni di simpatia del pubblico, l'ottimo baritono sig. Mieli e la signorina Gisella Amidani.

—

Questa sera riposo.

Domani terzultima rappresentazione della *Madama Butterfly*. Per domani sera verranno organizzati due treni speciali in partenza per Palmanova e S. Daniele dopo terminato lo spettacolo.

Domenica 6 e Martedì 8 corrente ultime rappresentazioni della stagione.

### Circo Equestre Simili

Questa sera, grande serata di gala con nuovi esercizi in onore degli artisti Frasquitte e Leons.

### La sorte del «Cadore» all'opera d'un trentino

*Torino*, 3. — La *Stampa* annuncia, che le rappresentazioni dell'opera *Il grillo del focolare*, del maestro trentino Zandonai, furono sospese a tempo indeterminato. Sembra che la sospensione sia dovuta a misure di polizia, per tema di dimostrazioni e incidenti data la cittadinanza dell'autore, essendosi notata una certa affluenza di studenti nel teatro.

La *Stampa* deplora il provvedimento che danneggia le ragioni dell'arte, dato il successo già ottenuto dall'opera.

## ULTIME NOTIZIE

### Le fiamme sempre vive

*Padova*, 3. — Oggi, nell'Aula Magna del nostro Ateneo, l'insigne prof. Nino Tamassia tenne una conferenza sulla *Università Italiana*.

L'illustre oratore parlò magistralmente delle tradizioni e della storia delle Università italiane e così concluse riguardo della Università che dovrà sorgere a Trieste:

«Là a Trieste, nella forte città a cui l'ultima dominazione romana affidò lo stendardo della prima milizia urbana col «numero tergestino», l'Università sarà ministra e vindice della cultura italiana e il segno superbo della stirpe non rassegnata a languori di morte, ma pronta ai cimenti della vita e delle speranze.

«Dal Colle di S. Giusto, dal nuovo tempio della imperitura e imperscrittibile italianità, la campana dello studio liberi al monte e al mare i severi rintocchi. E dalle vetuste torri degli Atenei nostri, rigide come vigile scolte, rispondano i bronzi che hanno chiamato per tanti secoli la gioventù alle lotte della scienza e della libertà.»

L'oratore fu applauditissimo dall'immensa folla di studenti e professori accorsi a fare alla solenne manifestazione d'italianità.

### LE DIMISSIONI DELL'ON. TITTONI?

*Roma*, 3. — Non si presta ancora fede alla voce delle dimissioni dell'on. Tittoni, in seguito al discorso odierno dell'on. Fortis.

Ma non si considerano improbabili. L'on. Tittoni è stato posto da quel discorso in critica condizione, salvochè non avesse desiderato d'aver forzata la mano per fare dichiarazioni più esplicite, sia riguardo al contegno dell'Austria verso l'Italia, sia riguardo alla necessità degli armamenti.

### La parola d'un socialista alla Camera di Vienna

*Vienna* 3. — Alla seduta odierna della Camera, il deputato socialista Adler disse:

«Quanto inetti siano il Governo austriaco e i partiti austriaci a risolvere anche le questioni più semplici nelle cose nazionali lo vediamo dall'esempio della questione universitaria italiana. Vi può essere qualche cosa di più semplice del diritto degli italiani ad una loro Università a Trieste? (*approvazioni dei socialisti*).

«Ma c'è in alto qualcuno il quale ha il pregiudizio che un'Università italiana a Trieste favorirebbe l'irredentismo. Il nostro compagno Pittoni scrisse recentemente nell'*Arbeiter Zeitung* che all'irredentismo non si potrebbe infliggere un colpo più grave di quello che gli si infligerebbe adempiendo finalmente il postulato universitario degli italiani.

«Gli studenti tedeschi a Vienna fanno alle legnate, con gli italiani; essi vogliono che gli italiani se ne vadano, e gli italiani vogliono anch'essi andarsene; quindi sono perfettamente d'accordo, e non v'è alcun motivo per bastonarsi.

«E' il Governo soltanto che li costringe a starsene insieme, Ecco quanto è assurdo questo regime!».

### Gli armamenti austriaci

*Vienna*, 3. — La *N. F. Presse* dice che avvengono quotidiane conferenze militari alla Corte, nell'appartamento dell'imperatore.

Il *Neues Wiener Abendblatt* smentisce le voci circa la mobilitazione di una parte dell'esercito. Soggiunge che fra giorni avverranno grandi trasporti militari sulle ferrovie e con piroscafi diretti alla Bosnia, per rinforzare l'effettivo di pace del 15. corpo d'esercito. (Questa notizia è confermata dai telegrammi della *Gazzetta di Venezia*.)

### Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 dicembre 1908*

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. 104.24 |
| » 3 1/2 % (netto) | » 103.40 |
| » 3 % | » 71.25 |
| **Azioni** | |
| Banca d'Italia | L. 1309.50 |
| Ferrovie Meridionali | » 681.— |
| » Mediterranee | » 398.— |
| Società Veneta | » —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | |
| Francia (oro) | L. 100.22 |
| Londra (sterline) | » 25.17 |
| Germania (marchi) | » 122.94 |
| Austria (corone) | » 104.92 |
| Pietroburgo (rubli) | » 263.31 |
| Rumania (lei) | » 98.— |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turche) | » 22.76 |

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Giovanni Minighini**, gerente responsabile

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell' organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia-Cloroanemia-Diabete-Debolezza di spina dorsale-Alcune forme di paralisi-Rachitide-Emicrania-Malattie di stomaco-Scrofola-Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedî autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'**ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ed esso solo ha ottenuto il "**Primo Premio**" **all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

**Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.**

*Napoli 30 gennaio 1899*

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

*Torino 16 febbraio 1906.*

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

**Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni**

# BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 316,463.22

## SITUAZIONE GENERALE al 30 novembre

**ATTIVO**

| Voce | Dettaglio | Importo |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 138,738.91 |
| Portafoglio a) Effetti scontati sull'Italia e sull'estero | N. 3903 L. 4,475,309.83 | |
| b) Effetti all'incasso | » 320 » 479,705.49 | 4,985,784.47 |
| c) id. in prot. e soffer. | » 14 » 30,769.15 | |
| Conti Correnti garantiti | | » 1,661,023.85 |
| Antecipazioni e Riporti Attivi | | » 350,772.13 |
| Valori di proprietà | | » 2,232,700.91 |
| Conti Correnti su Banche corrispondenti | | » 29,720,150.40 |
| Beni immobili e mobilio | | » 34,000.— |
| Esattorie | | » 776,519.28 |
| Totale dell'Attivo | | L. 39,899,689.95 |
| Titoli in deposito a) a Custodia | L 2,829,474.11 | |
| b) a Garanzia di operazioni | » 3,518,669.15 | 6,623,143.26 |
| c) a Cauzione di amministraz. | » 210,000 — | |
| d) a Cauzione di servizio | » 65,000.— | |
| Spese e perdite da liquidarsi a fine anno | | » 362,529.89 |
| Totale generale | | L. 46,885,363.10 |

**CAPITALE SOCIALE**

| Voce | Dettaglio | Importo |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | | L. 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | | » 316,463.22 |
| Totale | | L. 1,363,463.22 |

**PASSIVO**

| Voce | Dettaglio | Importo |
|---|---|---|
| Depositi a) Libretti di risparmio | N. 1117 L. 5,561,556 73 | 7,252,436.19 |
| b) Conti Correnti liberi | » 172 » 1,690,879.46 | |
| Conti Correnti con Banche e corrispondenti | | » 30,074,810.99 |
| Tratte e chèques di ns. Corrispondenti | | » 10,174.86 |
| Creditori | | » 174,813.11 |
| Esattorie | | » 783,369.15 |
| Totale del Capitale Sociale e del Passivo | | L. 39,659,067.52 |
| Depositanti titoli a) a Custodia | L. 2,829,474.11 | |
| b) a Garanzia di operazioni | » 3,518,669.15 | 6,623,143.26 |
| c) a Cauzione di amminist. | » 210,000.— | |
| d) a Cauzione di servizio | » 65,000.— | |
| Risconto dell'anno precedente | | » 62,553.— |
| Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno | | » 540,599.32 |
| Totale a Bilancio | | L. 46,885,363.10 |

Udine, 30 novembre 1908.

Il Sindaco **Massimo Misani** — Il Vice Presidente **Roberto Kechler** — Il Direttore **rag. Carlo Marina**

## Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3** ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
**3** ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** ½ % al **5** ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . } **4** ½ - **5** ½ %
c) merci come da regolamento . . . }
**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4** ½ - **5** %
**Sconta Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2** ½ %
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . **4** ¾ % al **5** %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

***Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.***

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II° Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

***A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.***

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**

**Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

# DENTI

è senza dubbio l'

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

Ogni flacone contiene:
gr. 2 500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta.*

**E' in vendita presso** i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

# FRANCESCO COGOLO

**CALLISTA**

UDINE Via Savorgnana, 16
**si reca anche a domicilio**

# GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

# SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola per posta cent. **85**
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

*eccellente con* ACQUA DI NOCERA-UMBRA « SORGENTE ANGELICA »

F. BISLERI & C. - MILANO

# SAPONE BANFI

**TRIONFA - S'IMPONE**

***Produzione 9 mila pezzi al giorno***

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

# AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

**usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino**

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

**Usatelo - Domandate la Marca Gallo**

**Amido in Pacchi** canoli e pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti